



Al Sindaco di Città di Castello

Alla Giunta

Al Presidente del Consiglio comunale

OGGETTO: INTERPELLANZA su Stagione Teatrale 2021-22

PREMESSO che

Il teatro, sin da quando è nato, ha avuto grande importanza all'interno di ogni comunità. Malgrado si senta dire spesso che al giorno d'oggi non ha la medesima considerazione rispetto ad altre forme di intrattenimento, come i film, le serie tv o la fruizione in streaming, la messa in scena a teatro è un fenomeno culturale universale che esiste in ogni società, in tutto il mondo. Se quindi il teatro fa parte della cultura di genti diverse, di paesi diversi, allora la comprensione di quest'arte ci aiuta a capire che cosa significa essere umani.

Al di là del gradimento, il teatro è un importante luogo di aggregazione e di scambio di pensiero. Per questo motivo, è uno dei simboli dell'evoluzione umana, perché ha la funzione di crescita per chi vi accede.

VISTO CHE

- Città di Castello possiede un Teatro, da ormai molti anni sede di rappresentazioni più o meno importanti ma nel complesso apprezzate e apprezzabili, come Teatro Ragazzi capace di offrire un intrattenimento di qualità alternativo a tv e videogiochi (quindi con grande valenza educativa e sociale) e come la rassegna di Teatro "A Km 0" che consente una bella opportunità di rappresentazione anche alle compagnie amatoriali del territorio;
- Che ormai da vari anni si è organizzata un'offerta di spettacoli in adesione alla Stagione Teatrale del Teatro Stabile dell'Umbria (TSU), con un obbligatorio stop dovuto all'epidemia da Covid19 che nel corso degli ultimi due anni ha chiuso teatri, cinema e altri luoghi di ritrovo e spazi di cultura;
- Che anche codesta Amministrazione ha espresso a parole solidarietà e vicinanza al mondo dello spettacolo e della produzione culturale, come anche in occasione della Giornata del 22 febbraio 2021 con l'adesione all'appello 'Facciamo Luce Sul Teatro!' lanciato dall'Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo (U.N.I.T.A.), quando sono state riaccese le luci del Teatro comunale degli Illuminati in segno di speranza;
- Tale speranza appare tradita da codesta amministrazione che in questi mesi di fermo, a differenza di quanto auspicato e promesso, non sembra aver programmato alcuna ripresa continuativa della Stagione Teatrale che veniva di solito inaugurata nel mese di ottobre, a differenza di quanto già avvenuto a Perugia, Foligno, Spoleto e Gubbio dove la

rappresentazione degli spettacoli organizzati dal TSU è iniziata addirittura a settembre e a Terni, Narni, Todi, Tuoro, Magione, Corciano e Solomeo partita già ad ottobre;

SI CHIEDE

- di conoscere i motivi di tali ritardi e, nello specifico, se e come si intenda programmare e rendere fruibile l'offerta della stagione teatrale, dopo aver perso praticamente tutto l'anno 2021;
- di conoscere il destino delle altre rassegne, entrambe con ottimi risultati di pubblico, organizzate più direttamente dal Comune di Città di Castello: Rassegna di Teatro Ragazzi e Rassegna di Teatro "A Km 0".
- Se sia possibile potenziare l'offerta con una rassegna OFF di prodotti teatrali, non amatoriali, di giovani compagnie emergenti (teatro di ricerca, teatro sperimentale, teatro danza, reading concerti), rassegna che potrebbe affiancare quella di prosa, di Teatro Ragazzi e di Teatro a Km 0, portando a Città di Castello eventi che qui non hanno mai avuto possibilità di circuitazione e che sono produzioni vivaci proprie del tessuto anche underground delle grandi città.

Città di Castello, 20.11.2021

Emanuela Arcaleni

Castello Cambia